

EX OLIT AVEZZANO, D'AMICO INTERPELLA REGIONE

15 Ottobre 2010

AVEZZANO - "Da anni si registra una costante perdita di posti di lavoro con un conseguente impoverimento del tessuto produttivo e dei livelli di vita nel territorio abruzzese e nella Marsica in particolare. In questa realtà ci sono, fra i tanti, i 70 ex lavoratori della ex Olit di Avezzano (L'Aquila) per i quali, nello scorso mese di agosto, è scaduta la mobilità in deroga e ai quali non sarà concesso più alcun sussidio".

A parlare è il Vice Presidente del Consiglio Regionale d'Abruzzo, Giovanni D'Amico, che spiega: "La Regione Abruzzo ha pieno titolo per intervenire nella vicenda avendo 'acquisito' lo stabilimento ex Olit, gestito dal Consorzio Industriale marsicano, anche sulla base di valutazioni economiche e produttive qualificanti come le elevate competenze tecniche del personale; il fatto che la microcomponentistica elettronica aveva nella provincia dell'Aquila una lunga e proficua tradizione; la posizione geograficamente strategica di Avezzano rispetto ai mercati".

"Ho presentato una interpellanza al Presidente della Giunta regionale e all'assessore preposto al ramo - dice D'Amico - per sapere quali provvedimenti urgenti intendano adottare e per un nuovo riconoscimento della mobilità in deroga, e per sapere se non ritengano di dover rivedere i progetti finalizzati alla riapertura e al rilancio del sito industriale, considerata la professionalità e l'alto livello di istruzione delle giovani maestranze".